

COMUNE DI RIONERO IN VULTURE

Provincia di POTENZA

SERVIZIO TECNICO ARREDO URBANO - VIVIBILITA'

Informazioni agli appaltatori e valutazione dei rischi da interferenza (Redatto ai sensi dell'art. 26, D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.)

GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE D.U.V.R.I. (Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Redazione : Servizio Tecnico Vivibilità - Arredo Urbano - Patrimonio

Data emissione: **Marzo 2010**

COMMITTENTE: **Comune di Rionero in Vulture**

ELENCO APPALTATORI /SUBAPPALTATORI

RAGIONE SOCIALE	RESPONSABILE IN LOCO

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO PRESSO IL CIMITERO COMUNALE

DESCRIZIONE

LE OPERE SONO RICHIAMATE ESPRESSAMENTE NEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGNI EVENTUALE SUBAPPALTATORE RESTITUISCE ALL'AGGIUDICATARIO PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI COPIA DELLA PAGINA DI INTESTAZIONE E DELLA PRESENTE , APPONENDO NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE TIMBRO E FIRMA, CON CIO' DICHIARANDO DI AVER COMPRESO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO E DI CONCORDARNE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA INDICATE.

IL SUBAPPALTATORE PUO' ANCHE ALLEGARE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE E PROPORRE MISURE DI TUTELA ALTERNATIVE OD AGGIUNTIVE, CHE SARANNO INFINE CONCORDATE NEL CORSO DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO DA ESEGUIRSI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI.

SPAZIO PER FIRMA E TIMBRO

INDICE

1. PREMESSA
2. VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE
3. INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NEL CIMITERO COMUNALE
4. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
5. MISURE DI TUTELA GENERALI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
6. PRESTITO D'USO D'ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL'APPALTATORE
7. MISURE DI TUTELA DA ATTIVARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI SPECIFICI
8. ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE ESECUTIVA

1. PREMESSA

L'obiettivo del presente documento è quello di fornire all'impresa aggiudicataria dell'appalto, il supporto tecnico per dare corso agli obblighi prescritti all'art. 26 del D. Lgs. N. 81/08, e ss.mm.i.i. che fanno capo alla ditta aggiudicataria.

Il DUVRI si pone come scopo:

- dare riscontro dell'avvenuta verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese subappaltatrici ed eventualmente dei lavoratori autonomi che intervengono all'interno del sito cimiteriale (allegato n.1)
- fornire ai medesimi soggetti informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- promuovere la collaborazione ed il coordinamento fra i soggetti che operano per la realizzazione di un'opera complessiva mediante predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi che indica anche le misure di tutela per eliminare o ridurre le interferenze e mediante organizzazione di riunioni di coordinamento; attuare le azioni di collaborazione e coordinamento nel corso dell'esecuzione dei lavori o dei servizi.

2. VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

I subappaltatori, prima dell'accesso all'interno del impianto cimiteriale, vengono invitati alla compilazione del modulo in allegato 1; i moduli compilati ed i documenti raccolti sono archiviati a cura di R.SPP della Società aggiudicataria.

E' consentito l'accesso alle aree del cimitero solo ai subappaltatori o lavoratori autonomi per i quali sia completato il procedimento di verifica di idoneità tecnico professionale.

In caso un di subappalto, il Subappaltatore dovrà compilare il Modulo in allegato 1 e presentare i documenti richiesti.

3. INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI NEL CIMITERO

Fermo restando la responsabilità dell'impresa aggiudicataria alla redazione del DUVRI ed alla individuazione delle categorie dei lavori a rischio di interferenza, si riporta di seguito un elenco sommario dei possibili rischi presenti.

Inumazione salma a terra	Urto, inciampo, rischio Caduta, possibile cedimento di terreno	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature
--------------------------	---	---

Tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di montafereetri/trabattelli/ponteggi
Tumulazione resti ossei/ceneri in ossarino/cinerario	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi
Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi
Collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune	Rischio caduta, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi
Inumazione ceneri a terra	Urto, inciampo, rischio caduta	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica
Esumazione ordinaria	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbadacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Estumulazione ordinaria salma	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di montafereetri/trabattelli/ponteggi

Estumulazione ossei/ceneri	resti	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi
Esumazione straordinaria		Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Estumulazione straordinaria		Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Ripristini igienici		Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Servizio di pulizia		Urto, rischio di inciampo, scivolamenti	Delimitazione dell'area, segnaletica
Rifiuti derivanti da esumazioni/estumulazioni		Urto, rischio di inciampo, rischio caduta dall'alto, possibile cedimento di	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso

	terreno, rischio biologico	ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta dall'alto, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Rifiuti solidi urbani	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta	Particolari attenzione alla presenza di utenza, cartellonistica
Sfalcio erba	Urto, rischio di inciampo, proiezioni di schegge o di sassi durante la lavorazione, scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea, segnaletica, cartellonistica
Potatura	Urto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area, caduta materiale dall'alto segnaletica, cartellonistica
Concimazione	Urto, rischio di inciampo, in relazione alla natura del prodotto impiegato possibili pericoli di inalazione e/o contatto diretto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Interventi parassitari e anticrittogamici	Urto, rischio di inciampo, in relazione alla natura del prodotto impiegato	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica

	possibili pericoli di inalazione e/o contatto diretto	
Diserbo	Urto, rischio di inciampo, in relazione alla natura del prodotto impiegato possibili pericoli di inalazione e/o contatto diretto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Estirpazione erbacce	Urto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Abbattenti/reintegri/nuove piantumazioni	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Verifica e manutenzione impianto idrico	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto, scivolamenti	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di ponteggi e trabattelli
Verifica e manutenzione sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto, scivolamento	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme elevatrici, ponteggi e trabattelli
Verifica e manutenzione cancelli manuali/automatizzati	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, elettrocuzione, schiacciamento	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme elevatrici, ponteggi e trabattelli, disattivazione quadri elettrici durante le lavorazioni
Verifica e manutenzione montacarichi	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, elettrocuzione, schiacciamento	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme elevatrici, ponteggi e trabattelli, disattivazione quadri elettrici durante le lavorazioni

Verifica approvvigionamento idrico	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale, scivolamento	Delimitazione dell'area, caduta materiale, scivolamento segnaletica, cartellonistica, utilizzo di ponteggi e trabattelli
Verifica e manutenzione campi di sepoltura	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, proiezioni di sassi durante la lavorazione	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, protezione, tavolame
Verifica e manutenzione vialetti	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, proiezioni di sassi durante la lavorazione	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature
Verifica e manutenzione attrezzature	Urto, inciampo, rischio caduta	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica
Verifica di eventuali danni strutturali	Urto, inciampo, rischio Caduta, rischio caduta materiale dall'alto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme elevatrici, ponteggi e trabattelli, protezione, tavolame

Sarà cura dell'impresa aggiudicataria completare il presente documento integrandolo con eventuali ulteriori rischi interferenziali che dovessero emergere a seguito constatazione. Ciò premesso, i rischi presenti nelle aree di competenza del CIMITERO sono riassunti nelle tabelle riportate di seguito.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali, certamente:

- Le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori esterni per l'esecuzione delle opere o dei servizi.
- Il numero di imprese esterne interessate.
- Il numero dei lavoratori esterni interessati, sia come dipendenti di imprese esterne che come lavoratori autonomi.
- Le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative oggetto del contratto d'appalto o d'opera.
- La presenza di personale interno nell'area nella quale devono essere svolte le lavorazioni oggetto del contratto d'appalto o d'opera da parte del personale esterno, o anche in prossimità di tale area
- L'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione delle opere, anche con riferimento all'eventuale presenza dei lavoratori aziendali nelle aree suddette.
- Le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni svolte per l'esecuzione delle opere oggetto di contratto d'appalto o d'opera.
- Gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti.

Presi in conto i parametri elencati, si dà atto che nel caso specifico:

- SONO POSSIBILI INTERFERENZE E SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO TEMPORALI, per cui di seguito si provvede alla valutazione dei rischi di interferenza e alla definizione delle misure di tutela necessarie.

AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
-----	--	-----	------------	--------	-----------

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
AI01	EMISSIONE RUMORE		X		Luoghi dove è previsto l'utilizzo di martelli demolitori
AI02	EMISSIONE VIBRAZIONI	X			
AI03	EMISSIONE ULTRASUONI	X			
AI04	EMISSIONE DI CALORE	X			
AI05	EMISSIONE DI FREDDO	X			
AI06	EMISSIONE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE	X			
AI07	EMISSIONE RADIAZIONI INFRAROSSE	X			
AI08	EMISSIONE DI LUCE VIVA	X			
AI09	EMISSIONE RADIAZIONE LASER	X			
AI10	EMISSIONE DI CAMPI ELETTROMAGNETICI	X			
AI11	EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI	X			
AI12	ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)		X		Durante le operazioni di esumazione ed estumulazioni di resti mortali
AI13	ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O POTENZIALE DISPERSIONE AGENTI BIOLOGICI		X		Durante le operazioni di esumazione ed estumulazioni di resti mortali
AI14	altro				

SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO		X		Nuova area cimiteriale
BI02	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO		X		Struttura cimiteriale
BI03	ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE		X		
BI04	PASSAGGIO DI CARICHI SOSPESI		X		
BI05	PRESENZA DI SCAVI APERTI		X		
BI06	USO / PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI		X		Sistemazione delle salme nei loculi
BI07	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA		X		Operatori esterni per fornitura materiali ed esecuzione lavori

5. MISURE DI TUTELA GENERALI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le principali misure di tutela che devono essere adottate dai subappaltatori per la riduzione dei rischi di interferenza sono descritte di seguito.

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<p>Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche</p>	<p><u>Premesso che ogni accesso veicolare deve essere autorizzato dall'ufficio del custode, si ricordano di seguito le norme di circolazione da rispettare in caso di accesso autorizzato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le norme sulla circolazione stradale; - Rispettare le norme particolari per la circolazione interna: <ul style="list-style-type: none"> ▪ seguire i percorsi per la circolazione dei veicoli aziendali; ▪ se necessario, annunciare a mezzo segnale acustico la propria presenza; ▪ se la visibilità nella zona del trasporto non è completa il conduttore del mezzo deve farsi assistere da un altro operatore a terra che precede il mezzo e fornisce le segnalazioni necessarie. ▪ In particolare prestare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> - pedoni; - altri veicoli in movimento. <p>Per tali ragioni si dovrà provvedere all'esecuzione della segnaletica idonea.</p>
<p>Permesso di lavoro</p>	<p>I lavori con rischi particolari possono essere eseguiti solo su espressa AUTORIZZAZIONE di RSPP ed adottando tutele specifiche, come la dotazione di un estintore in loco per il pronto uso.</p> <p><u>E' VIETATA</u> l'introduzione e l'utilizzo di qualsiasi tipo di sostanza chimica e/o agente biologico O qualsiasi lavorazione all'interno del sito se non espressamente autorizzato dall' RSPP.</p>
<p>Delimitazione della zona di lavoro</p>	<p>L'area destinata alle attività eseguite dal subappaltatore o lavoratore autonomi ovvero le aree che presentano rischi specifici in conseguenza dell'esecuzione dei lavori dovranno essere segnalate e delimitate mediante il posizionamento della più opportuna fra le segnalazioni seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> bandelle o catenelle rosso/bianche o giallo/nere <input checked="" type="checkbox"/> posizionamento di opportuna segnaletica di sicurezza <p style="text-align: center;">DIVIETO DI ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI</p> <p>I dipendenti delle ditte sopra richiamate devono permanere e transitare solo ed esclusivamente nelle aree strettamente collegate all'oggetto dei lavori.</p>

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<p><i>Impianti presenti ed utilizzabili dall'Impresa esterna</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Linee di alimentazione elettrica, Impianto acqua potabile - Altro: _____ <p><i>Utilizzare solo i punti di alimentazione consentiti, chiedendo eventualmente informazioni ad RSPP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - si ricorda che è obbligo del personale dell'Impresa Esterna verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo; - porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica; - se i sistemi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività dell'aggiudicatario o la viabilità intorno all'area di cantiere, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica.
<p><i>Divieto di fumo</i></p>	<p>Si ricorda che all'interno dei luoghi di lavoro, è vietato fumare.</p> <div style="text-align: center;">  </div>

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare
<p>Organizzazione della zona di lavoro:</p>	<p><i>Devono essere osservate le seguenti regole generali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - disporre le attrezzature e i materiali necessari solo all'interno della zona di lavoro; - i materiali depositati vicino a vie di transito, con superfici appuntite o spigolose vanno segnalati a mezzo cartelli con bandelle a strisce bianche e rosse; - non usare materiale e attrezzature di proprietà della ditta aggiudicataria, salvo specifica autorizzazione (si veda il paragrafo 6 Prestito d'uso attrezzature di lavoro); - non avvicinarsi ad impianti o macchine in funzione se non espressamente autorizzati; - mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e di transito; - non creare intralci e disagi al personale della ditta aggiudicataria o altre ditte presenti; - non depositare materiali infiammabili o combustibili nelle aree di lavoro; - <u>provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale della ditta aggiudicataria;</u> - non effettuare alcun tipo di lavoro che porti alla formazione di sostanze aerodisperse (polveri, fumi, nebbie, etc...), quali ad esempio le attività di saldatura, l'uso del martello pneumatico, l'uso di bombolette spray, se non autorizzati espressamente da RSPP. - se vengono utilizzati ponteggi o scale, e non è stato possibile delimitare tutta l'area di lavoro, assicurarsi che perlomeno l'area sottostante alla zona di lavoro in altezza sia segnalata da recinzioni con catenelle o bandelle a strisce; in questo caso, posizionare segnaletica che indichi il "Pericolo di caduta oggetti dall'alto"; - in caso dopo la conclusione della propria attività permangano situazioni di rischio legate all'attività eseguita, la situazione deve essere segnalata e le segnalazioni asportate solo quando è possibile riutilizzare l'area di lavoro senza rischi da parte del personale della ditta aggiudicataria e degli altri lavoratori presenti. <p><i>In merito all'organizzazione della zona di lavoro, si specifica inoltre che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'area di lavoro e/o nelle sue immediate adiacenze potrà essere presente con continuità e contemporaneamente al personale del Subappaltatore il personale della ditta aggiudicataria . - nell'area di lavoro e/o nelle sue immediate adiacenze potrà essere presente con continuità e contemporaneamente al personale del Subappaltatore personale di altre ditte prestanti servizi alla ditta aggiudicataria.

SITUAZIONE	Misura di tutela da attivare	
Misure da applicare al fine di non compromettere la sicurezza dei lavoratori presenti nella zona di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - non seguire metodi di lavoro tali da comportare fasi o posizioni di equilibrio statico o dinamico instabile tali da creare proiezione di materiali o oggetti provocando danno alle persone: operare solo e sempre secondo le metodologie rese note dal proprio Datore di Lavoro; - le attrezzature utilizzate in zone sopraelevate devono garantire posizioni di sicurezza per evitare la caduta di oggetti dall'alto; - le attrezzature manuali utilizzate durante le attività in posizioni sopraelevate devono essere dotate di sistema di aggancio anticaduta in grado di evitare la loro caduta. 	
Accesso alle coperture	<p><u>E' vietato accedere alle coperture.</u> In caso sia previsto l'accesso alle coperture, è necessario adottare tutte le adeguate cautele per la protezione dai rischi quali caduta dall'alto, caduta a livello, sprofondamento, ..., nonché dai rischi evidenziati caso per caso insieme al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.</p>	
Dispositivi di Protezione Individuali	<p>Nei reparti ove sono presenti situazioni di rischio residuo è obbligatorio indossare perlomeno i seguenti DPI, salvo quant'altro individuato dalla ditta subappaltatrice in merito all'uso delle attrezzature.</p>	
		<p>Obbligo di indossare le SCARPE ANTINFORTUNISTICHE (EN 345:1992)prima di accedere all'interno dei reparti produttivi, dei magazzini e delle aree di deposito</p>
		<p>Obbligo di indossare DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER L'UDITO nelle aree dove specificatamente indicato con apposita segnaletica, come riportato nei poster informativi affissi nei reparti.</p>

Costituisce inoltre misura di tutela fondamentale l'applicazione delle attività di cooperazione e coordinamento nel corso dei lavori; allo scopo si precisa che verranno eseguite e verbalizzate secondo la modulistica in allegato 2 opportune riunioni di coordinamento, secondo le modalità specifiche previste da RSPP o anche dalle Ditte intervenienti e dai lavoratori autonomi, presumibilmente nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo interveniente, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo interveniente;
- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti non siano state previste nel presente documento.

6. PRESTITO D'USO D'ATTREZZATURE DI PROPRIETA' della ditta aggiudicataria

Premesso che in generale è vietato l'utilizzo di attrezzature di lavoro non di proprietà da parte dei subappaltatori, si da atto che possono sussistere alcuni casi in cui tale situazione non può essere evitata.

Pertanto, in tali casi, si dovranno applicare le misure di tutela seguenti:

- Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione della ditta aggiudicataria e del subappaltatore dovranno individuare le attrezzature di lavoro oggetto di prestito d'uso e compilare l'intestazione del modulo in allegato 3;
- Il subappaltatore compilerà la restante parte del modulo in allegato 3, nel quale dichiarerà i nominativi dei lavoratori che faranno uso dell'attrezzatura, attestandone la sufficiente formazione per l'uso in sicurezza; RSPP dovrà mantenere copia dei moduli firmati nella pratica relativa allo specifico appalto;
- con la consegna al subappaltatore di una copia del modulo in allegato 3, la ditta aggiudicataria attesta il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza dell'attrezzatura stessa e, se l'attrezzatura non è marcata CE, la conformità ai requisiti di sicurezza in Allegato V del D. Lgs. n. 81/08.

7. MISURE DI TUTELA DA ATTIVARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI SPECIFICI

Le ulteriori misure di tutela che devono essere attivate per la protezione di tutti i lavoratori intervenienti e riepilogate di seguito, riguardano l'eliminazione, se possibile, ovvero la riduzione dei **rischi da interferenza**, e devono essere adottate dagli intervenienti oltre a quelle necessarie per la protezione dai rischi propri dell'attività direttamente eseguita da ciascun lavoratore.

Non si riporta nelle tabelle di dettaglio seguenti il richiamo alla misura di tutela consistente nell'**informazione e formazione dei lavoratori**, che in ogni caso deve essere adottata da tutti i datori di lavoro coinvolti secondo le indicazioni di legge e la buona prassi.

Le misure di tutela sotto elencate devono essere applicate a cura di appaltatori /subappaltatori in tutti i casi nei quali i rispettivi rischi sono stati evidenziati nella tabella del paragrafo 3.

MISURE DI TUTELA PER EVITARE L'EMISSIONE DI AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI

AI01 EMISSIONE RUMORE	
X	utilizzare attrezzature a bassa emissione sonora
X	indicare con segnaletica e delimitazione dell'area quando il rumore emesso dalla lavorazione possa essere rilevante
X	disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito per tutti i lavoratori presenti nell'area ove è possibile la presenza di livelli sonori significativi

MISURE DI TUTELA PER EVITARE SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE

BI01 SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO	
X	prevedere la disponibilità di idonei materiali adsorbenti e/o tecnologie di contenimento da mettere in opera in caso di spargimento inatteso
X	procedere sempre ad una immediata ed accurata pulizia dell'area in caso si verifichi uno spargimento inatteso
X	segnalare con cartellonistica opportuna le situazioni volute che determinano la situazione evidenziata

BI02 CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	
X	adottare quando possibile i provvedimenti atti a impedire o a ridurre la caduta di oggetti dall'alto (es. tavolati di protezione, assiti di chiusura delle aperture, reti)
X	in alternativa a quanto sopra, delimitare l'area interessata (delimitare l'area a terra di possibile caduta degli oggetti)
X	rendere obbligatorio l'uso dell'elmetto di sicurezza a tutti i lavoratori intervenienti che debbano operare nell'area di lavoro potenzialmente interessata dal rischio in esame

BI03 USO/PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI	
X	eseguire i lavori che determinano la presenza di organi mobili pericolosi accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente
X	al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse

BI04 TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA	
X	rispettare rigorosamente il piano di circolazione e tutte le misure già esposte sotto la voce: Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche
X	Nelle zone operative all'interno del perimetro transitare sempre a velocità moderata e comunque non superiore a 15 km/h
X	quando necessario in ragione del percorso, del carico e della situazione al contorno, i mezzi devono essere preceduti da persona a terra che segnali la movimentazione in atto

8. ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE ESECUTIVA

Il presente documento evidenzia i rischi da interferenza e le misure di tutela stabilite per eliminare o ridurre tali rischi in via preliminare, in quanto allegato al contratto d'appalto e d'opera, ed è lo strumento mediante il quale la ditta aggiudicataria "promuove" la cooperazione ed il coordinamento.

Lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative che hanno il fine di garantire la sicurezza di tutti i lavoratori intervenienti è la misura di tutela principale in fase esecutiva, e prevede la collaborazione di tutti gli intervenienti per la realizzazione di riunioni di coordinamento nelle quali si stabiliscono eventuali ulteriori misure di tutela di prevenzione e protezione per fronteggiare situazioni non previste in via preliminare.

Le riunioni di coordinamento, i cui verbali predisposti secondo il Modulo n 3 allegato saranno archiviati a cura di RSPP dovranno essere eseguite almeno nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo appaltatore che partecipa ai lavori in oggetto, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo appaltatore o subappaltatore;
- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti non siano state previste nel presente documento.

DITTA	
INDIRIZZO, CAP, CITTA'	
NOMINATIVO RSPP	
NOMINATIVO RESPONSABILE IN CANTIERE (SE RICHIESTO E NECESSARIO)	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	

ELENCO DEI LAVORATORI – RICHIESTA DI ACCESSO NEL cimitero

(IN ALTERNATIVA ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA SEGUENTE, ALLEGARE LISTA)

Nome e Cognome	N°. iscrizione. Libro Matricola	Nato a	Nato il	Residente a	Indirizzo	N° Doc. identificativo

Ogni modifica dei dati sopra riportati sarà prontamente comunicata alla ditta aggiudicataria provvedendo a ricompilare il presente modulo integralmente, in sostituzione di quello precedentemente inviato. Si riconosce che in caso di mancata comunicazione di variazione dei dati sarà possibile che al personale non venga concesso l'accesso. Si ricorda inoltre l'obbligo di esporre un tesserino con generalità, fotografia e dati del Datore di Lavoro per tutti i lavoratori che accedono nel sito cimiteriale

SOTTOSCRIVENDO IL PRESENTE MODULO IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA AUTOCERTIFICA IL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI AI SENSI DELL'ART. 26, C. 1, a) DEL D.LGS. N 81/08.

- a) di aver provveduto alla valutazione dei rischi di cui all'articolo 17 del d.lgs. 81/2008 e all'elaborazione del conseguente documento;
- b) di utilizzare macchine, attrezzature ed opere provvisoriale la cui conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 risulta attestata da specifica documentazione;
- c) di aver provveduto, ove necessari, a fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione individuali;
- d) di aver provveduto alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, e del medico competente;
- e) sono eseguite le attività di formazione delle figure della sicurezza sopra elencate e dei lavoratori, come dimostrato dagli attestati di cui si dispone
- f) sono eseguite le attività di sorveglianza sanitaria, ove previsto, e si dispone dei giudizi di idoneità predisposti da medico competente;
- g) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 81/2008.

ALLEGA INOLTRE I SEGUENTI DOCUMENTI

Visura camerale (non antecedente a 3 mesi dalla data di presentazione)

Data: _____ Timbro e firma: _____

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI, PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI PRESENTI NELL'AREA DEI LAVORI E VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI		
Rif. Lavori / contratto / Commessa		
Area di lavoro		
Responsabile Lavori	NOME COGNOME	FIRMA
Esaminata l'area dei lavori si riscontra la presenza di rischi particolari oltre a quelli già comunicati agli intervenienti (SI/NO) -> <i>In caso di risposta positiva, si unisce l'allegato A</i>		
Presenza di personale	che partecipa ai lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)	
Presenza di personale	vicinanza della zona dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)	
Presenza di personale che si occupa di altre commesse in vicinanza dell'area dei lavori (SI/ RARAMENTE/SPESSO/SEMPRE)		
Esaminate le modalità dei lavori, si riconosce la presenza di ulteriori rischi interferenziali non segnalati nel documento preliminare e/o nelle eventuali successive riunioni di cooperazione e coordinamento, ovvero si definiscono misure di tutela relative ai rischi interferenziali diverse da quelle stabilite. (SI/NO) -> <i>in caso di risposta positiva, si unisce l'allegato B</i>		
INTERVENIENTI		
DITTA	IDENTIFICAZIONE RESPONSABILE	FIRMA

 SI UNISCE ALL'ALLEGATO 2/A

 SI UNISCE ALL'ALLEGATO 2/B

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	ALLEGATO N. 2/B
--	------------------------

Cod.	Situazione che crea rischi di interferenza nell'area di lavoro	Misure di tutela stabilite¹
AI01	EMISSIONE RUMORE	
AI02	EMISSIONE VIBRAZIONI	
BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO	
BI02	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	
BI03	PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI	
BI04	USO / PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI	
BI05	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA	
CI01	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (GAS, VAPORI)	

ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI NON CODIFICATI PRESENTI NELL'AREA DI LAVORO			Misure di tutela stabilite²
		<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	

¹

In carenza di spazio per evidenziare le misure di tutela stabilite, indicare semplicemente un riferimento (es. 1, 2 ... A, B,) e riportare in allegato la descrizione dettagliata delle misure di tutela stabile, nonchè la descrizione della specifica situazione che rende presente il rischio interferenziale evidenziato

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO CONCESSA IN PRESTITO D'USO
(DA COMPILARSI A FT LOGISTIC s.r.l.)

SI DICHIARA CHE L'ATTREZZATURA E' CONFORME AI REQUISITI DI SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 72, C. 1 DEL D. LGS. N. 81/08

NOME	MARCA	MODELLO	ANNO	N.º DI MATRICOLA	NOTE

Con la presente, io sottoscritto

Datore di Lavoro della Ditta.....

DICHIARO I NOMINATIVI DEI LAVORATORI CHE FARANNO USO DELL'ATTREZZATURA CONCESSA IN PRESTITO D'USO "

LAVORATORI AUTORIZZATI ALL'USO DELL'ATTREZZATURA DI LAVORO

NOME	COGNOME	MANSIONE

E DICHIARO

che i lavoratori indicati in elenco hanno ricevuto una adeguata formazione ed informazione ed un idoneo addestramento sull'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di cui all'oggetto.

Data	
Timbro e firma	